

CATANZARO - Grottesca situazione al Comune

Non si dimette ancora la giunta minoritaria

Chiesta da PCI e PSI la sollecita convocazione del Consiglio comunale per prendere atto delle dimissioni - Il PSDI corregge il tiro

Dalla nostra redazione

CATANZARO - Il PCI ha chiesto che della giunta bocciata subita dalla giunta Mule (DC, PSDI, PRI) in edizione centrista, nel corso dell'ultimo Consiglio comunale, se ne discuta nello stesso stesso consiglio.

va, tendente a sbloccare una situazione grottesca (ad amministrare la città è ancora una giunta che, fino a prova contraria, una giunta di minoranza), la mobilitazione del PCI a livello cittadino continua. Dopo un affollato attivo tenutosi nei giorni scorsi con il compagno on. Giovanni Lamanna, una assemblea popolare con il segretario regionale compagno Franco Ambrogio è in programma per domenica con inizio alle ore 9 nel salone del Jolly Hotel di Catanzaro. Naturalmente all'ordine del giorno dell'iniziativa, sarà anche la crisi regionale.

Intanto il « pallone centrista » che avrebbe dovuto essere l'alternativa alla richiesta del PCI e del PSI di una giunta unitaria di emergenza che riqualificherebbe l'amministrazione comunale e risolvrebbe i problemi cittadini (urbanistica, decentramento, investimenti, rifiuti, l'ordine degli uffici comunali e dei servizi pubblici, ecc.) pare si sia sgombrato definitivamente.

Sarà gestito dalla coop « Emilio Sereni »

300 milioni dalla Regione per l'hotel Trota di Loricca

Positivo risultato della lotta dei giovani disoccupati - I soldi serviranno a ristrutturare l'edificio

Dalla nostra redazione

CATANZARO - Dopo quasi un anno di lotta e di mobilitazione la cooperativa di giovani disoccupati « Emilio Sereni » di Pedace, ha ottenuto un primo risultato positivo. Lunedì sera infatti, la giunta regionale, accogliendo una mozione approvata in consiglio dal PCI, PSDI, DC, PSDI e DP, ha fatto sua una delibera con la quale si prevede uno stanziamento in bilancio di 300 milioni per il riassetto e l'edificazione del complesso turistico dell'hotel Trota di Loricca, un albergo di proprietà dell'Ente di Sviluppo Agricolo, nel cuore della Sicilia, occupato nel dicembre dell'anno scorso dai giovani di Pedace.

La delibera della giunta dovrà essere ratificata dal consiglio (si prevede il 29) e passare poi all'esame del commissario di governo. Sembra dunque avviata a soluzione questa lotta che per un anno ha visto di fronte giunta regionale e Ente di Sviluppo da un lato e giovani disoccupati, cooperative, partiti e movimenti giovanili di sinistra dall'altro. Una vertenza per certi versi emblematica della resistenza di alcune forze e alcuni centri di potere al nuovo, al cambiamento, alla svolta nella gestione di un ente pubblico. È successo, in pratica, che l'hotel Trota, inutilizzato da anni e ceduto, per chiarissimi fini speculativi, ad un albergatore di Loricca che ne aveva fatto un deposito dormitorio, è stato occupato dai giovani di Pedace che ne hanno richiesto la concessione in affitto all'Ente di Sviluppo Agricolo.

La lotta è ben chiaro - dice il compagno Luigi Filice, vice presidente regionale della Lega nazionale delle cooperative - questo atteggiamento dell'ufficio tecnico erariale che negli anni passati non ha mai rilevato nulla sui canoni di affitto irrisori pagati dai privati all'Ente di Sviluppo Agricolo e che ora sollecita invece la questione per alcune strutture cedute ai giovani disoccupati di Pedace. C'è da aggiungere poi che per la prima volta il canone di affitto è stato legato alla svalutazione della lira, per cui di anno in anno il canone rivalutava, cosa questa che l'Opera Sila non ha mai fatto negli anni passati con i privati. C'è, in sostanza, l'ennesimo tentativo di bloccare l'iniziativa, di frappare ostacoli ad una lotta che parte dal obiettivo di rendere produttivo l'edificio, di creare spazi pubblici e che si colloca come un momento alto della lotta più generale dei giovani disoccupati calabresi per il lavoro e l'occupazione. « Ed è anche - continua Filice - un tentativo ormai aperto di fiaccare il movimento cooperativistico per conservare spazi di manovra ad una gestione logora dell'intervento pubblico, intrisa di sperpero e di clientelismo ».

L'Etna di nuovo in attività

CATANZARO - L'Etna è in subbuglio da questa mattina. Non si sta verificando una vera e propria eruzione, ma il vulcano più alto d'Europa dalle prime ore di oggi sta facendo registrare un'intensa attività.

Il fatto insomma è che anche senza i franchi tiratori la giunta Mule cade sotto il peso di un riscoperto malgoverno, della sua superficialità, dell'inefficienza di imboscare una via nuova e diversa di amministrare la città. Poi se i gruppi che dirigono la DC volessero a tutti i costi, per equilibri interni, mantenere in vita questa giunta, resterebbe ancora da dimostrare (in tutto è possibile) che la DC è in grado di raccogliere i propri cocci e di ricucirli addosso l'obiettivo centrista.

12 anni complessivi di carcere per i tre giovani che violentarono una ragazza in pieno centro

Testimonianze di violenza al processo di Cagliari

CAGLIARI - Con tre condanne a sei anni di carcere, le altre due a tre anni, interruzione perpetua dai pubblici uffici, una multa di 4 milioni e mezzo a titolo di risarcimento per la vittima - si è conclusa il processo per la violenza carnale e ratto a fine di libidine. La tesi della difesa è stata - l'unica possibile, vi-

siamo inreca, come spesso accade, molti particolari sulla vittima. La ragazza è stata, e si accalorano tanto, che uno di essi, Alfonso Olla, giunge a scontrarsi in un'aula di un tribunale in merito ad alcune presunte « forzature » nelle risultanze processuali. I protagonisti della vicenda - ossia il nostro giornale e la cronaca locale si sono a lungo occupati e che desto a suo tempo clamore - sono tre giovani. Un ventenne, Marco Vadalonga e due minorenni di cui sono ignoti i trascorsi giudiziari. La vicenda, a condizioni sociali ed economiche. Con-

SICILIA - Assemblea della Lega per le autonomie e i poteri locali

Per gli amministratori il vero nodo è « riformare la Regione »

Al convegno di Palermo hanno preso parte i responsabili degli enti locali di PCI, PSI, DC - I comunisti condizionano la partecipazione alla maggioranza alla questione della riforma regionale

Dalla nostra redazione

PALERMO - La « riforma della regione » ed il decentramento in Sicilia da una fase di studi ad una fase di lotta: è questo il punto centrale attorno a cui ha ruotato il dibattito alla terza assemblea regionale degli amministratori siciliani organizzata dalla lega per le autonomie e i poteri locali.

La vertenza Ottana è un problema di tutta la Sardegna

Netto rifiuto dei 600 licenziamenti

NUORO - Mentre ancora non si è spenta l'eco della grave proposta di licenziamento di 600 operai della Chimica e Fibra del Tirso, prosegue e si estende ad Ottana la mobilitazione dei lavoratori dei partiti autonomistici e dei responsabili economici dei partiti autonomistici. È un problema che riguarda tutta la Sardegna, le sue prospettive, il suo futuro.

Dalla nostra redazione

Il convegno, avendo visto la partecipazione dei responsabili della politica negli enti locali dei tre maggiori partiti (Vito Lo Monaco, per il PCI, Egidio Alagna per il PSI, Raffaello Rubino, per la DC) ha offerto anche l'occasione per fare il punto sul confronto in corso tra le forze della maggioranza autonomista, proprio sul nodo di fondo di una nuova regione, riformata nel suo apparato amministrativo e decentrata.

Dalla nostra redazione

Il convegno, avendo visto la partecipazione dei responsabili della politica negli enti locali dei tre maggiori partiti (Vito Lo Monaco, per il PCI, Egidio Alagna per il PSI, Raffaello Rubino, per la DC) ha offerto anche l'occasione per fare il punto sul confronto in corso tra le forze della maggioranza autonomista, proprio sul nodo di fondo di una nuova regione, riformata nel suo apparato amministrativo e decentrata.

Dalla nostra redazione

Il convegno, avendo visto la partecipazione dei responsabili della politica negli enti locali dei tre maggiori partiti (Vito Lo Monaco, per il PCI, Egidio Alagna per il PSI, Raffaello Rubino, per la DC) ha offerto anche l'occasione per fare il punto sul confronto in corso tra le forze della maggioranza autonomista, proprio sul nodo di fondo di una nuova regione, riformata nel suo apparato amministrativo e decentrata.

Dalla nostra redazione

Il convegno, avendo visto la partecipazione dei responsabili della politica negli enti locali dei tre maggiori partiti (Vito Lo Monaco, per il PCI, Egidio Alagna per il PSI, Raffaello Rubino, per la DC) ha offerto anche l'occasione per fare il punto sul confronto in corso tra le forze della maggioranza autonomista, proprio sul nodo di fondo di una nuova regione, riformata nel suo apparato amministrativo e decentrata.

La legge regionale registra ancora forti ritardi

Per le attività sportive in Sicilia 10 miliardi da spendere nel '78

Una riunione della commissione del PCI - Il piano di ripartizione deve seguire i criteri stabiliti dalla legge

Dalla nostra redazione

PALERMO - Anche la legge regionale sullo sport, varata dalla DC partito di maggioranza, che costituisce un banco di verifica della volontà politica del governo della Regione siciliana, è ancora in fase di studio. Il piano di ripartizione dei dieci miliardi di spesa, che è in fase di studio, deve seguire i criteri stabiliti dalla legge. Essa prevede...

Dalla nostra redazione

Il piano di ripartizione dei dieci miliardi di spesa, che è in fase di studio, deve seguire i criteri stabiliti dalla legge. Essa prevede...

Dalla nostra redazione

Il piano di ripartizione dei dieci miliardi di spesa, che è in fase di studio, deve seguire i criteri stabiliti dalla legge. Essa prevede...

Dalla nostra redazione

Il piano di ripartizione dei dieci miliardi di spesa, che è in fase di studio, deve seguire i criteri stabiliti dalla legge. Essa prevede...

Dalla nostra redazione

Il piano di ripartizione dei dieci miliardi di spesa, che è in fase di studio, deve seguire i criteri stabiliti dalla legge. Essa prevede...

Dalla nostra redazione

Il piano di ripartizione dei dieci miliardi di spesa, che è in fase di studio, deve seguire i criteri stabiliti dalla legge. Essa prevede...

Prima comunicazione giudiziaria per scempio edilizio a Pescara

PESCARA - Una prima comunicazione giudiziaria per lo scempio edilizio nella zona Colli di Pescara è stata inviata dal pretore dr. Calabrese al sindaco di Pescara, con il quale si è in corso un procedimento di accertamento dei magistrati inquirenti.

Prima comunicazione giudiziaria per scempio edilizio a Pescara

PESCARA - Una prima comunicazione giudiziaria per lo scempio edilizio nella zona Colli di Pescara è stata inviata dal pretore dr. Calabrese al sindaco di Pescara, con il quale si è in corso un procedimento di accertamento dei magistrati inquirenti.

Prima comunicazione giudiziaria per scempio edilizio a Pescara

PESCARA - Una prima comunicazione giudiziaria per lo scempio edilizio nella zona Colli di Pescara è stata inviata dal pretore dr. Calabrese al sindaco di Pescara, con il quale si è in corso un procedimento di accertamento dei magistrati inquirenti.

Prima comunicazione giudiziaria per scempio edilizio a Pescara

PESCARA - Una prima comunicazione giudiziaria per lo scempio edilizio nella zona Colli di Pescara è stata inviata dal pretore dr. Calabrese al sindaco di Pescara, con il quale si è in corso un procedimento di accertamento dei magistrati inquirenti.

Prima comunicazione giudiziaria per scempio edilizio a Pescara

PESCARA - Una prima comunicazione giudiziaria per lo scempio edilizio nella zona Colli di Pescara è stata inviata dal pretore dr. Calabrese al sindaco di Pescara, con il quale si è in corso un procedimento di accertamento dei magistrati inquirenti.

12 anni complessivi di carcere per i tre giovani che violentarono una ragazza in pieno centro

Testimonianze di violenza al processo di Cagliari

CAGLIARI - Con tre condanne a sei anni di carcere, le altre due a tre anni, interruzione perpetua dai pubblici uffici, una multa di 4 milioni e mezzo a titolo di risarcimento per la vittima - si è conclusa il processo per la violenza carnale e ratto a fine di libidine. La tesi della difesa è stata - l'unica possibile, vi-

12 anni complessivi di carcere per i tre giovani che violentarono una ragazza in pieno centro

Testimonianze di violenza al processo di Cagliari

CAGLIARI - Con tre condanne a sei anni di carcere, le altre due a tre anni, interruzione perpetua dai pubblici uffici, una multa di 4 milioni e mezzo a titolo di risarcimento per la vittima - si è conclusa il processo per la violenza carnale e ratto a fine di libidine. La tesi della difesa è stata - l'unica possibile, vi-

12 anni complessivi di carcere per i tre giovani che violentarono una ragazza in pieno centro

Testimonianze di violenza al processo di Cagliari

CAGLIARI - Con tre condanne a sei anni di carcere, le altre due a tre anni, interruzione perpetua dai pubblici uffici, una multa di 4 milioni e mezzo a titolo di risarcimento per la vittima - si è conclusa il processo per la violenza carnale e ratto a fine di libidine. La tesi della difesa è stata - l'unica possibile, vi-

12 anni complessivi di carcere per i tre giovani che violentarono una ragazza in pieno centro

Testimonianze di violenza al processo di Cagliari

CAGLIARI - Con tre condanne a sei anni di carcere, le altre due a tre anni, interruzione perpetua dai pubblici uffici, una multa di 4 milioni e mezzo a titolo di risarcimento per la vittima - si è conclusa il processo per la violenza carnale e ratto a fine di libidine. La tesi della difesa è stata - l'unica possibile, vi-

12 anni complessivi di carcere per i tre giovani che violentarono una ragazza in pieno centro

Testimonianze di violenza al processo di Cagliari

CAGLIARI - Con tre condanne a sei anni di carcere, le altre due a tre anni, interruzione perpetua dai pubblici uffici, una multa di 4 milioni e mezzo a titolo di risarcimento per la vittima - si è conclusa il processo per la violenza carnale e ratto a fine di libidine. La tesi della difesa è stata - l'unica possibile, vi-

12 anni complessivi di carcere per i tre giovani che violentarono una ragazza in pieno centro

Testimonianze di violenza al processo di Cagliari

CAGLIARI - Con tre condanne a sei anni di carcere, le altre due a tre anni, interruzione perpetua dai pubblici uffici, una multa di 4 milioni e mezzo a titolo di risarcimento per la vittima - si è conclusa il processo per la violenza carnale e ratto a fine di libidine. La tesi della difesa è stata - l'unica possibile, vi-

12 anni complessivi di carcere per i tre giovani che violentarono una ragazza in pieno centro

Testimonianze di violenza al processo di Cagliari

CAGLIARI - Con tre condanne a sei anni di carcere, le altre due a tre anni, interruzione perpetua dai pubblici uffici, una multa di 4 milioni e mezzo a titolo di risarcimento per la vittima - si è conclusa il processo per la violenza carnale e ratto a fine di libidine. La tesi della difesa è stata - l'unica possibile, vi-

12 anni complessivi di carcere per i tre giovani che violentarono una ragazza in pieno centro

Testimonianze di violenza al processo di Cagliari

CAGLIARI - Con tre condanne a sei anni di carcere, le altre due a tre anni, interruzione perpetua dai pubblici uffici, una multa di 4 milioni e mezzo a titolo di risarcimento per la vittima - si è conclusa il processo per la violenza carnale e ratto a fine di libidine. La tesi della difesa è stata - l'unica possibile, vi-

Una proposta di legge per lo stadio a Campobasso

CAMPORBASSO - Una proposta di legge relativa alla costruzione di un nuovo stadio a Campobasso con annesso campo sportivo, con apposita convenzione tra l'ente regionale e l'amministrazione comunale di Campobasso, verrà accolta dalla giunta regionale. La proposta è stata presentata dal consigliere regionale, Mirco Cofelese, alla giunta regionale. Per tali impianti sarà concessa al comune capoluogo la somma di due miliardi di lire, erogati in una unica soluzione in conto capitale. L'area attualmente occupata dal vecchio campo sportivo, con apposita convenzione tra l'ente regionale e l'amministrazione comunale di Campobasso, verrà acquistata dalla regione Molise e sarà destinata alla costruzione di una sede unica degli uffici regionali.

Una proposta di legge per lo stadio a Campobasso

CAMPORBASSO - Una proposta di legge relativa alla costruzione di un nuovo stadio a Campobasso con annesso campo sportivo, con apposita convenzione tra l'ente regionale e l'amministrazione comunale di Campobasso, verrà accolta dalla giunta regionale. La proposta è stata presentata dal consigliere regionale, Mirco Cofelese, alla giunta regionale. Per tali impianti sarà concessa al comune capoluogo la somma di due miliardi di lire, erogati in una unica soluzione in conto capitale. L'area attualmente occupata dal vecchio campo sportivo, con apposita convenzione tra l'ente regionale e l'amministrazione comunale di Campobasso, verrà acquistata dalla regione Molise e sarà destinata alla costruzione di una sede unica degli uffici regionali.

Una proposta di legge per lo stadio a Campobasso

CAMPORBASSO - Una proposta di legge relativa alla costruzione di un nuovo stadio a Campobasso con annesso campo sportivo, con apposita convenzione tra l'ente regionale e l'amministrazione comunale di Campobasso, verrà accolta dalla giunta regionale. La proposta è stata presentata dal consigliere regionale, Mirco Cofelese, alla giunta regionale. Per tali impianti sarà concessa al comune capoluogo la somma di due miliardi di lire, erogati in una unica soluzione in conto capitale. L'area attualmente occupata dal vecchio campo sportivo, con apposita convenzione tra l'ente regionale e l'amministrazione comunale di Campobasso, verrà acquistata dalla regione Molise e sarà destinata alla costruzione di una sede unica degli uffici regionali.

Una proposta di legge per lo stadio a Campobasso

CAMPORBASSO - Una proposta di legge relativa alla costruzione di un nuovo stadio a Campobasso con annesso campo sportivo, con apposita convenzione tra l'ente regionale e l'amministrazione comunale di Campobasso, verrà accolta dalla giunta regionale. La proposta è stata presentata dal consigliere regionale, Mirco Cofelese, alla giunta regionale. Per tali impianti sarà concessa al comune capoluogo la somma di due miliardi di lire, erogati in una unica soluzione in conto capitale. L'area attualmente occupata dal vecchio campo sportivo, con apposita convenzione tra l'ente regionale e l'amministrazione comunale di Campobasso, verrà acquistata dalla regione Molise e sarà destinata alla costruzione di una sede unica degli uffici regionali.

Una proposta di legge per lo stadio a Campobasso

CAMPORBASSO - Una proposta di legge relativa alla costruzione di un nuovo stadio a Campobasso con annesso campo sportivo, con apposita convenzione tra l'ente regionale e l'amministrazione comunale di Campobasso, verrà accolta dalla giunta regionale. La proposta è stata presentata dal consigliere regionale, Mirco Cofelese, alla giunta regionale. Per tali impianti sarà concessa al comune capoluogo la somma di due miliardi di lire, erogati in una unica soluzione in conto capitale. L'area attualmente occupata dal vecchio campo sportivo, con apposita convenzione tra l'ente regionale e l'amministrazione comunale di Campobasso, verrà acquistata dalla regione Molise e sarà destinata alla costruzione di una sede unica degli uffici regionali.

Una proposta di legge per lo stadio a Campobasso

CAMPORBASSO - Una proposta di legge relativa alla costruzione di un nuovo stadio a Campobasso con annesso campo sportivo, con apposita convenzione tra l'ente regionale e l'amministrazione comunale di Campobasso, verrà accolta dalla giunta regionale. La proposta è stata presentata dal consigliere regionale, Mirco Cofelese, alla giunta regionale. Per tali impianti sarà concessa al comune capoluogo la somma di due miliardi di lire, erogati in una unica soluzione in conto capitale. L'area attualmente occupata dal vecchio campo sportivo, con apposita convenzione tra l'ente regionale e l'amministrazione comunale di Campobasso, verrà acquistata dalla regione Molise e sarà destinata alla costruzione di una sede unica degli uffici regionali.

Una proposta di legge per lo stadio a Campobasso

CAMPORBASSO - Una proposta di legge relativa alla costruzione di un nuovo stadio a Campobasso con annesso campo sportivo, con apposita convenzione tra l'ente regionale e l'amministrazione comunale di Campobasso, verrà accolta dalla giunta regionale. La proposta è stata presentata dal consigliere regionale, Mirco Cofelese, alla giunta regionale. Per tali impianti sarà concessa al comune capoluogo la somma di due miliardi di lire, erogati in una unica soluzione in conto capitale. L'area attualmente occupata dal vecchio campo sportivo, con apposita convenzione tra l'ente regionale e l'amministrazione comunale di Campobasso, verrà acquistata dalla regione Molise e sarà destinata alla costruzione di una sede unica degli uffici regionali.

Una proposta di legge per lo stadio a Campobasso

CAMPORBASSO - Una proposta di legge relativa alla costruzione di un nuovo stadio a Campobasso con annesso campo sportivo, con apposita convenzione tra l'ente regionale e l'amministrazione comunale di Campobasso, verrà accolta dalla giunta regionale. La proposta è stata presentata dal consigliere regionale, Mirco Cofelese, alla giunta regionale. Per tali impianti sarà concessa al comune capoluogo la somma di due miliardi di lire, erogati in una unica soluzione in conto capitale. L'area attualmente occupata dal vecchio campo sportivo, con apposita convenzione tra l'ente regionale e l'amministrazione comunale di Campobasso, verrà acquistata dalla regione Molise e sarà destinata alla costruzione di una sede unica degli uffici regionali.

Una proposta di legge per lo stadio a Campobasso

CAMPORBASSO - Una proposta di legge relativa alla costruzione di un nuovo stadio a Campobasso con annesso campo sportivo, con apposita convenzione tra l'ente regionale e l'amministrazione comunale di Campobasso, verrà accolta dalla giunta regionale. La proposta è stata presentata dal consigliere regionale, Mirco Cofelese, alla giunta regionale. Per tali impianti sarà concessa al comune capoluogo la somma di due miliardi di lire, erogati in una unica soluzione in conto capitale. L'area attualmente occupata dal vecchio campo sportivo, con apposita convenzione tra l'ente regionale e l'amministrazione comunale di Campobasso, verrà acquistata dalla regione Molise e sarà destinata alla costruzione di una sede unica degli uffici regionali.

Una proposta di legge per lo stadio a Campobasso

CAMPORBASSO - Una proposta di legge relativa alla costruzione di un nuovo stadio a Campobasso con annesso campo sportivo, con apposita convenzione tra l'ente regionale e l'amministrazione comunale di Campobasso, verrà accolta dalla giunta regionale. La proposta è stata presentata dal consigliere regionale, Mirco Cofelese, alla giunta regionale. Per tali impianti sarà concessa al comune capoluogo la somma di due miliardi di lire, erogati in una unica soluzione in conto capitale. L'area attualmente occupata dal vecchio campo sportivo, con apposita convenzione tra l'ente regionale e l'amministrazione comunale di Campobasso, verrà acquistata dalla regione Molise e sarà destinata alla costruzione di una sede unica degli uffici regionali.

Una proposta di legge per lo stadio a Campobasso

CAMPORBASSO - Una proposta di legge relativa alla costruzione di un nuovo stadio a Campobasso con annesso campo sportivo, con apposita convenzione tra l'ente regionale e l'amministrazione comunale di Campobasso, verrà accolta dalla giunta regionale. La proposta è stata presentata dal consigliere regionale, Mirco Cofelese, alla giunta regionale. Per tali impianti sarà concessa al comune capoluogo la somma di due miliardi di lire, erogati in una unica soluzione in conto capitale. L'area attualmente occupata dal vecchio campo sportivo, con apposita convenzione tra l'ente regionale e l'amministrazione comunale di Campobasso, verrà acquistata dalla regione Molise e sarà destinata alla costruzione di una sede unica degli uffici regionali.

Una proposta di legge per lo stadio a Campobasso

CAMPORBASSO - Una proposta di legge relativa alla costruzione di un nuovo stadio a Campobasso con annesso campo sportivo, con apposita convenzione tra l'ente regionale e l'amministrazione comunale di Campobasso, verrà accolta dalla giunta regionale. La proposta è stata presentata dal consigliere regionale, Mirco Cofelese, alla giunta regionale. Per tali impianti sarà concessa al comune capoluogo la somma di due miliardi di lire, erogati in una unica soluzione in conto capitale. L'area attualmente occupata dal vecchio campo sportivo, con apposita convenzione tra l'ente regionale e l'amministrazione comunale di Campobasso, verrà acquistata dalla regione Molise e sarà destinata alla costruzione di una sede unica degli uffici regionali.

Una proposta di legge per lo stadio a Campobasso

CAMPORBASSO - Una proposta di legge relativa alla costruzione di un nuovo stadio a Campobasso con annesso campo sportivo, con apposita convenzione tra l'ente regionale e l'amministrazione comunale di Campobasso, verrà accolta dalla giunta regionale. La proposta è stata presentata dal consigliere regionale, Mirco Cofelese, alla giunta regionale. Per tali impianti sarà concessa al comune capoluogo la somma di due miliardi di lire, erogati in una unica soluzione in conto capitale. L'area attualmente occupata dal vecchio campo sportivo, con apposita convenzione tra l'ente regionale e l'amministrazione comunale di Campobasso, verrà acquistata dalla regione Molise e sarà destinata alla costruzione di una sede unica degli uffici regionali.

Una proposta di legge per lo stadio a Campobasso

CAMPORBASSO - Una proposta di legge relativa alla costruzione di un nuovo stadio a Campobasso con annesso campo sportivo, con apposita convenzione tra l'ente regionale e l'amministrazione comunale di Campobasso, verrà accolta dalla giunta regionale. La proposta è stata presentata dal consigliere regionale, Mirco Cofelese, alla giunta regionale. Per tali impianti sarà concessa al comune capoluogo la somma di due miliardi di lire, erogati in una unica soluzione in conto capitale. L'area attualmente occupata dal vecchio campo sportivo, con apposita convenzione tra l'ente regionale e l'amministrazione comunale di Campobasso, verrà acquistata dalla regione Molise e sarà destinata alla costruzione di una sede unica degli uffici regionali.

Una proposta di legge per lo stadio a Campobasso

CAMPORBASSO - Una proposta di legge relativa alla costruzione di un nuovo stadio a Campobasso con annesso campo sportivo, con apposita convenzione tra l'ente regionale e l'amministrazione comunale di Campobasso, verrà accolta dalla giunta regionale. La proposta è stata presentata dal consigliere regionale, Mirco Cofelese, alla giunta regionale. Per tali impianti sarà concessa al comune capoluogo la somma di due miliardi di lire, erogati in una unica soluzione in conto capitale. L'area attualmente occupata dal vecchio campo sportivo, con apposita convenzione tra l'ente regionale e l'amministrazione comunale di Campobasso, verrà acquistata dalla regione Molise e sarà destinata alla costruzione di una sede unica degli uffici regionali.